

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 febbraio contiene:
1. R. decreto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Chieti sulla tassa di famiglia nel comune di Lanciano.

2. Id. che approva il regolamento della tassa sul bestiame per la provincia di Catanzaro.

3. Id. che autorizza la Direzione del Debito Pubblico a tenere a disposizione del ministro del Tesoro altre n. 4939 obbligazioni comuni delle Ferrovie romane per la conversione in Rendita consolidata 5 per cento.

4. Id. che autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad annullare alcuni titoli di debiti redimibili.

5. Id. che autorizza la Società « Panificio sociale della Ceronda » costituita in Torino.

6. Id. che erige in ente morale l'Asilo di mendicità Vittorio Emanuele II in Osimo.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 febbraio contiene:

1. R. decreto 21 novembre che autorizza il comune di Ancona a mantenere per il bilancio 1881 82 il massimo della tassa di famiglia a 1.000, elevando il minimo da 1. 150 a 1. 2.

2. Id. 2 gennaio che instituisce in Alba una scuola di viticoltura e di enologia.

3. Disposizioni nel personale degli archivi notarili.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Si va ripetendo, che le potenze cercano di agire, particolarmente ma d'accordo, sulla Porta, affinché essa presenti delle proposte accettabili dalla Grecia, per poscia poter indurre questa a prescindere dalle decisioni delle conferenze di Berlino. Su questo punto fa particolarmente istanza ora Bismarck, il quale è tornato ad essere il principale attore nella politica orientale e fa valere la sua influenza a Costantinopoli.

Ma d'altra parte, non soltanto la Grecia resiste alle ammonizioni e vuole quello che le si è dato e ci sono degli indizi di possibili intelligenze di essa cogli altri piccoli Stati, perfino forse cogli Albanesi, i quali aspirano alla loro autonomia e dei quali le ultime notizie confermano l'annunciata insurrezione; ma s'odono altre voci anche dalle potenze occidentali. L'Inghilterra sembra che cerchi bensì un accomodamento credato possibile; ma pure chiede che, se non si può fare d'accordo, abbiano a valere le decisioni di Berlino, prese da tutte le potenze; e, contro le oscillazioni del ministro degli esteri di Francia, la cui posizione al potere è già resa mal certa, se bene abbia avuto un voto favorevole alla Camera, la stampa del Gambetta fa sentire la sua voce, che le decisioni debbano in ciò essere prese da tutta l'Europa e che alla fine questa, che liberò la Turchia dal trattato di Santo Stefano, sostituisce con quello più favorevole di Berlino, ha pure diritto di far eseguire questo.

La quistione orientale rimane insomma ancora tutta intera. Parte di essa, benché in regioni più lontane, sono anche le nuove vittorie della Russia nella Turcomania, che fanno pensare a Londra, se sia proprio prudente l'abbandonare Candahar, o non s'abbia piuttosto da fortificare e da unirlo con una ferrovia all'Impero indiano.

La diplomazia, oltre a quella che riguarda la Grecia, e che le procaccia non lievi imbarazzi, ha pronunciato un'altra grande bugia a Berlino, quando disse, non creduta da nessuno, che l'occupazione dell'Erzegovina e della Bosnia per parte dell'Austria sarebbe stata temporanea. Noi abbiamo sempre creduto, che sarebbe stata definitiva, come disse da ultimo in un suo discorso anche il tedeschissimo Schmerling nella Camera dei Signori di Vienna. Ma perchè, domandiamo noi, continuare in quel brutto sistema delle bugie diplomatiche, dalle quali ne possono poscia provenire nuove contese e perfino delle guerre? È forse per generarne delle altre, ora che il maresciallo Moltke non soltanto le dice necessarie, ma utili e moralizzatrici e contrarie all'invento materialismo, quasi volesse dare ragione ai Sermi che avevano fatto di Jeshovah il Dio degli eserciti?

Mentre Taaffe continua nell'opera sua difficile di conciliare tra loro le diverse nazionalità dell'Impero, Bismarck cerca nel Consiglio economico un nuovo mezzo di unificazione del sistema germanico. È notevole un fatto, che non appena la Russia fece credere di avere intenzione di accordare una qualche autonomia e il governo di sè alla sua parte della Polonia, forse dopo che l'Austria si mostrò più benevola alla Galizia, sorgono delle voci paurose nella stampa

prussiana, la quale teme per la Posnania da ogni larghezza della Russia verso la Polonia.

Ma i Tedeschi sono germanizzatori violenti nella Posnania, come nello Schleswig settentrionale, come nella Lorena, e lo sarebbero a Trieste, se arrivassero a collocarvisi, come meditano da tanto tempo, nel luogo dell'Austria, che non potrebbe vivere se non sulla base di un largo federalismo.

La Russia dovrebbe comprendere da ciò, che la sua maggiore difesa dai vicini sarebbe quella di mostrarsi più liberale coi Polacchi e di condurli a sè, come anche di patrocinare la libertà dei piccoli Stati, che si vengono formando sulle rovine della Turchia.

La lotta delle nazionalità continua nell'Impero austro-ungarico. La congiunzione dei confini militari alla Croazia rinforza il Regno slavo; ma non gli si danno tutti i deputati a cui avrebbe diritto. Molti abitanti serbi dell'Ungheria emigrano ora nel Principato di Serbia; ma tra per questo, tra perchè gli incrementi del lavoro e della produzione non corrispondono a quelli delle spese, la popolazione del Regno di Ungheria è in decremento.

A malgrado delle proteste continue di pace, la Francia, secondo apparsce dalla sua stampa, vuole ad ogni costo trionfare dell'Italia nella quistione di Tunisi. Anzi mena già vanto di non sappiamo quali concessioni dalla parte dell'Italia.

L'Inghilterra non ha soltanto la difficoltà dell'Afghanistan, ma cresce quella dell'Africa meridionale e del suo Transwall. La Lega irlandese poi ha trasportato nel Parlamento la sua sediziosa opposizione alle misure coercitive; le quali dovranno essere accompagnate da altre economiche a favore degli Irlandesi. Però, potendo mettere in atto le prime, sarà più facile abbondare anche nelle seconde e conviene desiderare che Gladstone ci riesca. Nella Camera dei Comuni i deputati irlandesi fecero delle scene violenti per impedire la discussione, cosicchè si dovette espellere parecchi e correggere alla fine il regolamento.

Da ultimo abbiamo veduto con piacere la stampa inglese rendere giustizia all'Italia in confronto della Spagna e di altri, perchè essa paga i suoi creditori. E ciò torna in onore di chi, piuttosto di seguire la politica del fallimento vagheggiata da alcuni, mantenne alto il credito della Nazione anche facendole pagare molto. Così soltanto essa poté venire inalzata al grado di grande potenza, mostrarsene degna e tentare anche adesso quella grande operazione finanziaria a cui non si osa andare incontro in qualche Stato vicino. La stampa inglese desuma anche dal ricevimento fatto ai Reali d'Italia nella Sicilia e nelle Calabrie argomenti a favore della solidità del nuovo edifizio italiano.

Ma questo edifizio ha bisogno di altri lavori ancora e di essere tutelato contro le mene degli interni disturbatori. Bisogna allargare la sua base, non già colle conquiste, ma colle migliori economiche all'interno e colle espansioni commerciali al di fuori. C'è tanto da lavorare per questo, che ci sembra doversi in ciò mostrare soprattutto il maggior valore dei partiti politici, invece che nelle battaglie partigiane per il possesso del potere, onde averne ciascuno la sua parte. Diamo il massimo valore possibile al suolo della Patria mettendolo tutto a migliore coltura, approfittiamo per il lavoro produttivo di tutte le forze della natura e facciamo anche dell'uomo italiano, individualmente e collettivamente parlando, un essere di maggior valore. Ecco l'opera alla quale dovrebbe dedicarsi la giovane generazione, se vorrà essere degna di quella che la precedette e le consegnò libera ed una la Patria.

Delle cose parlamentari ed altre della giornata lasciamo parlare alla Corrispondenza romana.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 5 febbraio

(NEMO). Il Senato approvò la nazionalità della strada, che da Piani di Portis conduce a Tolmezzo e che passando per il Mauria attraversa la Provincia di Belluno ed oltre la Misurina va al confine dell'Austria. Ciò era giusto e necessario. Anche la vostra Provincia si sentirà così agravata da un grave peso e potrà più facilmente pensare a completare le sue ferrovie secondo la proposta Breda, od altra migliore che sia. Io credo che quella strada sia utile anche militarmente parlando. Poi, poco o molto che sia, porterà anche del movimento alla pontebba, tanto per scendere verso Udine, quanto per salire e passare il confine a Pontebba.

Tra le altre cose, il Bellunese dà un grande

contingente alla emigrazione temporanea per i lavori in tutta la grande valle del Danubio. Io credo poi anche, che sarebbe facile ed utile prolungare la ferrovia fino a Tolmezzo, a cui fanno capo tutte le vallate della Carnia, sicchè verrebbero agevolati d'assai tutti i trasporti. La ferrovia poi mi sembra facile e poco costosa.

La Camera, tra le altre cose, ha deciso questi giorni anche un'inchiesta sulla marina mercantile, per cercare i procedimenti possibili a dì lei vantaggio. Io non sono certo contrario alle inchieste: ed anzi vorrei, che la stampa italiana, le Camere di Commercio, i Comizi agrari e tutte le Società economiche facessero un'inchiesta perpetua, e perchè stimo che ne siano una utilissima anche i lavori statistici, ai quali presiede il Bodio con zelo pari al sapere, considero anche i lavori pubblicati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, così sono ben lontano dall'unirmi a quelli che tengono poco conto di simili pubblicazioni, perchè occupati di frivolezze e di pettegolezzi.

L'esaminare le condizioni dell'Italia nostra sotto a tutti gli aspetti, il suscitare delle buone idee anche col sistema delle interrogazioni, il far conoscere a tutta Italia quello che è nelle singole parti di buono e cattivo, io stimo di tale e tanta opportunità, che insisti sempre nel pensiero, che coloro che lo potrebbero dovrebbero fondare un grande giornale, il quale, tra gli altri scopi, avesse quello di fare a beneficio del Paese una perpetua inchiesta mediante i suoi collaboratori anche viaggianti per la penisola e per le isole.

Ma quando vedo accettare una nuova inchiesta da certi uomini politici, i quali non sembra che abbiano altro scopo che di seppellire le quistioni più importanti e di rimetterle ad altro tempo, non posso a meno di dubitare anche dell'utilità di certe inchieste, come quella della Sardegna, che aspetta ancora dopo dodici anni la relazione del Depretis, e quell'altra della Sicilia di cui fu relatore diligente ed imparziale il bravo Bonfadini, punto coll'essere escluso dalla Camera perchè moderato, e che fu sepolta negli archivi.

Preferrei quindi di dare dei premi a tutti quelli, che presentassero dei lavori importanti sopra certi studi aperti al concorso di tutti, ogni volta che fossero pubblicati e riscuotessero la approvazione del pubblico. Occorre in Italia di eccitare l'amore a siffatti studii e di far partecipare il grande pubblico agli insegnamenti, che se ne possono ricavare.

Procede la discussione generale sull'abolizione del corso forzoso. Altri due di Sinistra, il Favale proprietario della *Gazz. piem.* ed il Branca parlarono contro ed il Zeppa inserito in favore fu contrario circa al modo anch'esso. Il discorso veramente notevole e di persona competentissima ed ascoltato da tutti con grande attenzione si fu quello del Maurogona, che portò la quistione nel suo vero campo e parlando prima di quello avrebbe fatto, si occupò di quello che è da farsi allo stato presente delle cose per migliorare la legge.

Il Cavallotti pare volesse portare al Parlamento il pettegolezzo politico del suo amico della Capitale sonzogniana Dobelli e dell'amico di Depretis Chauvet ed ebbe in proposito negli anditi di Montecitorio un diverbio coll'amico Cairoli; ma si accontenta d'interpellare Depretis sulle spese, che hanno voluto fare i Comuni della Sicilia per il ricevimento del Re. Il Villa fece parlare di sè per l'ordine dei due santi fatto dare all'avv. Bartoccini, che è in voce di clericale, e certo poco benevolo alle nostre istituzioni, per la difesa fatta del Chauvet contro il prof. De Ruggero del Museo Kirkeriano. Questi domandò che il Tribunale veda chi è da punirsi dei disordini che si ascrivono a quel Museo. Cent'ottanta studenti dell'Università fecero un indirizzo al Ruggero.

Siamo in mezzo a nuovi lutti. È morta la madre dello Zanardelli nell'età di 74 anni. Anche il bibliotecario del Senato Franceschi, autore dei *Dialoghi di lingua parlata* e di altre opere letterarie, è morto.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 5 febbraio.

Viene presentato il progetto per l'inchiesta sulla marina mercantile.

Adottasi lo scrutinio segreto sui progetti discusi ieri relativi alla strada da Piani di Portis al confine austriaco, e la convenzione per i telegrafi sottomarini della Sicilia.

Approvasi il progetto per la riforma giudiziaria in Egitto.

Comincia la discussione del progetto per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Approvansi i primi tre articoli. Rinviasi il quarto.

La discussione continuerà lunedì.

La votazione a scrutinio segreto per il progetto di riforma giudiziaria in Egitto, è annullata per mancanza di numero.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta pom. del 4 febbraio.

Il presidente annuncia che gli scrutatori per le votazioni fatti ieri per la nomina dei commissari sui resoconti amministrativi e di vigilanza presso l'asse ecclesiastico a Roma non fecero lo spoglio delle schede. Annunzia inoltre che a commissari di vigilanza sopra le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del fondo per il culto non risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza.

Procedesi per conseguenza al ballottaggio per dette ultime nomine ed a scrutinio segreto sopra la legge per l'inchiesta intorno alle condizioni della marina italiana.

Fusco presenta la relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione degli avventizi della marina militare.

Proseguì la discussione generale sui disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa per le pensioni dovute dallo Stato.

Plebano, riprendendo il ragionamento incominciato ieri, respinge la taccia apposta da alcuni all'Italia, la quale, a loro detta, presentasi sui mercati europei quasi come mendicante a richiedere i denari di cui abbisogna. Ritiene che all'Italia non mancano i mezzi necessari per provvedere gradatamente a tutti i propri bisogni, compreso quello dell'abolizione del corso forzoso. Rileva l'aumento continuamente progressivo di tutti i cespiti delle sue rendite, che a breve tempo giungerebbero coprire la lacuna che apresi col prestito richiesto per detta abolizione. Esamina altresì le obbligazioni sollevate e desidera considerazioni di opportunità, e di conseguenza sopra il mercato monetario all'interno. Egli crede che collo svolgimento dei mezzi proposto da governo sia preventato il pericolo di danni a qualsiasi interesse e un solo timore confessato di avere, quello, cioè, che mantenendosi tuttavia in circolazione 340 milioni di carta, la quale non prevedesi quando possa essere ritirata, resti insistente il dubbio che il governo in date circostanze possa sentirsi tentato ad aumentarla. Vorrebbe che il governo avesse fin d'ora il coraggio di abolire di abolire assolutamente il corso forzoso, ed è convinto che tutti i partiti coopererebbero coi loro voti e propositi a rendere possibile con opportune economie tale importante e patriottico provvedimento.

Favale dice dubitare anzitutto di alcune assurzioni fatti sì onde persuadere essere bisogno e desiderio generale la abolizione del corso forzoso, nonché dei mezzi proposti per raggiungerla.

Egli è convinto, per contro, che sussistono tuttavia molti dubbi a tale riguardo e d'altronde ritiene per fermo che questa legge non abolisca realmente il corso forzoso, né possa recare quelle benefiche conseguenze che talani lusingansi d'ottenere.

Annovera le diverse cause economiche, finanziarie e politiche che, secondo il suo avviso, rendono ora inopportuno il provvedimento proposto e presentano il pericolo di aggravare le condizioni presenti più di quanto lo siano.

Sofferma segnatamente nel rilevare che l'Italia con questa legge affida nuovamente il credito ad una potente casa bancaria, dalla cui schiavitù già erasi sottratta.

Non sentesi disposto, né ad abbandonare ad influenze straniere il nostro avvenire finanziario, né ad approvare una disposizione promettitrice e non mantenitrice.

Maurogona confessa che egli pure pensava che il primo provvedimento finanziario da prendersi fosse quello della abolizione del corso forzoso, ma che per attuarlo fosse necessario conservare ancora per qualche tempo la tassa sul macinato.

Crede ad ogni modo che ora non si possa farne a meno, perchè le condizioni del bilancio lo permettono.

Ne reca le prove, esaminando minutamente gli avanzi già conseguiti e quelli che ancora potrebbero esser ottenuti.

Lusingasi anzi che saviamente adoperando i risparmi presenti e prossimamente i futuri avrebbero modo di abolire interamente il corso forzoso togliendo dalla circolazione la raggardevole copia di carta monetata che vuolsi conservare, nonostante il pericolo che possa essere un germe di rinascente circolazione cartacea.

Aggiunge alcune considerazioni sopra la legge per una speciale cassa pensioni annessa a quella dell'abolizione del corso forzoso, esprimendo i suoi dubbi intorno ai calcoli cui essa appoggiasi,

e del rimanente opinando non si avrà necessità alcuna di consolidare il debito delle pensioni.

Passa finalmente ad esaminare le operazioni di credito dipendenti dalla Legge di cui trattasi e le conseguenze che ne deriveranno alle nostre banche di emissione e circolazione. Non teme per le sorti di queste, le quali sapranno certamente provvedere a sé medesime ed a reggere alla scossa che probabilmente avranno a risentire dalla cessazione del corso forzoso e del corso legale. In conclusione, egli ammette si proceda all'abolizione del corso coatto per quanto ciò possa parere prematuro. Riconosce in massima la necessità di regolare meglio il sistema delle pensioni e costituire una cassa autonoma per il loro servizio, ma provvedendo a ciò gradatamente. Respinge la circolazione di qualsiasi carta che abbia carattere di carta di Stato. Dice che l'impresa, cui il ministero accinge, è molto ardua, quasi temeraria, ma confida che procedendovi con cautela e previdenza riuscirà a compirla, ed egli ne fa caldissimi voti.

Il seguito della discussione a domani.

Annunciasi e svolgesi un'interrogazione di Crispi al ministro dell'istruzione pubblica circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e quanto lasciò Paolo Gorini nell'interesse della scienza.

Rispostogli dal ministro Baccelli con encomi verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia e con assicurazione di pronti provvedimenti, sciogliesi la seduta.

Seduta del 5 febbraio.

Comunicasi il risultato delle votazioni fatti ieri; a commissari per il fondo del culto, risultarono eletti: Fabrizi Paolo, Suardo, Merzario; a commissari sopra la Cassa dei depositi e prestiti: Simonelli, Plutino Agostino e Lugli.

Per la nomina dei Commissari sopra l'Asse ecclesiastico di Roma e dei resconti amministrativi, nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta, procedesi alla votazione di ballottaggio.

Procedesi contemporaneamente alla votazione per le nomine dei nove commissari del bilancio e d'un commissario per il regolamento della Camera in surrogazione di Corbetta.

Il ministro della marina presenta i seguenti disegni di legge: 1. estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capi tecnici e capi operai della marina dell'articolo 36 della legge 3 dicembre 1878; 2. ordinamento degli arsenali della R. Marina; 3. ordinamento dell'Accademia navale; 4. spesa straordinaria per l'ammobiliamento della detta Accademia.

Convalidasi l'elezione incontestata del collegio Montegiorgio.

Presentasi da Barazzuoli la relazione della giunta per le elezioni sopra la compatibilità dei deputati membri della commissioni provinciali di appello per le imposte e dei collegi consultivi in materia doganale.

Riprendesi quindi la discussione della legge per l'abolizione del corso forzoso e della cassa pensioni a carico dello Stato.

Branca crede che a risolvere la questione sulla Legge per l'abolizione del corso forzoso sia anzitutto necessario constatare se i mezzi del bilancio bastano a sopportare le conseguenze dell'operazione di credito che deveva intraprendere e se, nei suoi rapporti colle condizioni economiche del paese e colla circolazione monetaria, corrisponde ai bisogni reali nostri. Egli non è in massima contrario a questa legge, ma poiché due erano i sistemi da seguirsi, cioè l'abolizione assoluta, ovvero la graduale, confessa che il suo avviso sarebbe stato quello di attenersi piuttosto al secondo, e svolge i motivi desunti dalle eventualità possibili di pace o di guerra, di buoni o cattivi raccolti, di abbondanza o scarsità di numerario dei mercati esteri, i quali confortano la sua opinione.

Nel provvedimento proposto scorge d'altronde parecchie incognite, fra cui la principale quella delle condizioni delle nostre Banche in seguito alla abolizione del corso forzoso. Teme che esso possa rompere negli scogli di probabili eventualità, massimamente perché non vede che il ministero lo accompagni con opportune disposizioni di bilancio, con promesse di vere economie e con proposito di far corrispondere le nuove condizioni economiche in cui troveranno il paese con le stipulazioni dei prossimi trattati di commercio. Ciò nonostante non sarà alieno dal consentire alla legge, se il ministero dileggerà i dubbi sollevati.

Zeppe rammenta le varie cause che nel 1866 recarono la necessità di adottare il corso forzoso, le quali dice doversi riconoscere, se tuttavia sussistano, prima di risolvere che il corso forzoso abbia ad abolire. Pensa che il Ministero non si sia resa ragione di tutte quelle cause, poiché non si accorse che pur abolendo il corso forzoso lascia perdurare la causa principale che lo produsse e manteene finora, lascia, cioè, permanente il germe del monopolio, del privilegio, pel quale il commercio e il credito non potranno approfittarsi in verun modo del provvedimento proposto a progredire colle loro forze naturali. Le Banche privilegiate di emissione rimanendo come ora sono, riconducono con molta probabilità, alla menoma minaccia o verificazione di crisi, ad un nuovo corso forzoso prevalendosi della carta che ha il corso legale. Ciò sembra che a togliere almeno questa causa di pericolo gioverebbe autorizzare il Governo ad emettere in surrogazione della carta moneta che tuttora lascierebbe in circolazione, dei biglietti di Stato che avessero valore di moneta

reale, sopprimendo così in via definitiva il corso legale.

Il seguito di questa discussione è rimandato a lunedì.

Si annunciano infine due interrogazione di Cavallotti, una al ministro delle finanze, sopra il recente trasloco di un funzionario per causa politica, l'altra al ministro dell'interno e al presidente del Consiglio circa l'autorizzazione delle spese dei Municipi e delle Province nella occasione del recente viaggio delle Loro Maestà accompagnate dal presidente del Consiglio. Le due interrogazioni saranno comunicate ai ministri.

NOTIZIE

Roma. La Commissione che studia il progetto di legge per la insequestrabilità degli stipendi degli impiegati governativi decide di vietare anche le cessioni delle delegazioni volontarie di stipendio. (Pungolo)

— Sappiamo che il ministro guardasigilli prepara un progetto per un nuovo ordinamento giudiziario, dove sarebbero incluse le proposte dell'on. Mancini intorno alla istituzione dei giudici unici per le cause civili, e migliorando la condizione dei pretori, sarebbe rinnovato l'ordinamento delle preture. Il progetto sarà presentato al Senato. Pei magistrati di Corte di Cassazione il ministro prepara un progetto speciale. (Opin.)

NOTIZIE

Francia. La Questura della Camera franc. respinge come infondata la domanda di Rochefort tendente ad ottenere gli arretrati che credeva spettargli quale deputato durante il tempo della sua relegazione nella Nuova Caledonia.

— L'Arcivescovo di Parigi si è fatto iniziatore di un Concilio di Vescovi per redigere un *memorandum* al Papa contro le spogliazioni minacciate alla Chiesa del Governo Repubblicano.

Germania. Il *Militär-Wochenblatt* di Berlino rileva, nel suo ultimo numero, che l'effettivo di pace nell'esercito francese per 1881 asconde a 498,497 uomini, compresi gli ufficiali. Di questi 72,750 si trovano nella guarnigione dell'Algeria; 29,000 uomini sono da calcolarsi congedati per malattia. L'effettivo di pace dell'esercito tedesco, dal 1 aprile, ammonta a 427,274 uomini, non compresi gli ufficiali ed i volontari di un anno. Dei francesi sono chiamati alle manovre per 1881 — 335,964 uomini della riserva e 142,901 dell'esercito territoriale — circa il quadruplo degli uomini chiamati alle manovre in Germania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 10) contiene:

101. **Avviso.** Il sindaco di Pozzuolo avvisa che presso quell'Ufficio municipale resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indeanità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Castions attraverso il territorio censuario di Sammardenchia.

102. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Finanza di Udine contro Drouin Giuseppe, in seguito al pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine, furono venduti gli stabili esecutati siti in mappa di Prepotto, all'avv. Ballico per persona da dichiarare per lire 165. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del 16 corr. (Cont.)

Personale insegnante. Fra le disposizioni fatte nel personale insegnante e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio andante notiamo la promozione alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Gargenta del signor Panizzo Eliseo, professore titolare in una delle due classi superiori del Ginnasio di Udine.

Personale dell'amministrazione finanziaria. Con decreto annunziato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio corr. il signor Bortolotto Giuseppe, vicesegretario di prima classe nell'Intendenza di Finanza di Udine, fu nominato segretario di terza classe nell'Intendenza di Lecce.

Statistica udinese. Nel mese di dicembre 1880 si ebbero nel Comune di Udine 70 nascite e 93 morti. I matrimoni furono 7. Il numero degli emigrati salì a 60, quello degli immigrati a 85. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1121 per le urbane diurne, di 515 per le rurali e di 1027 per le serali e festive. Le cause trattate dal giudice conciliatore furono 201, con 103 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 189, e di queste, 182 furono definite con componimento.

Durante l'intero anno 1880 si ebbero nel Comune di Udine 963 nascite e 1238 morti; matrimoni 197; emigrati 563 ed immigrati 712. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 1022, delle quali 996 definite con componimento. Il totale generale degli alzoni ed alunne iscritti alle pubbliche scuole fu di 3131. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: buoi 1368, tori 1, vacche 816, ciechi 38, vitelli maggiori 16, minori 1118 vivi e 7764 morti, castrati 177, suini 601, pesci 1103; animali morti: cavalli 42, vacche 28, vitelli 37, suini 3.

Coserizzone. Si ricorda l'obbligo che incombe ai giovani nati nell'anno 1862, di presentarsi al Municipio entro il corrente mese, per l'iscrizione nelle liste di leva, affine di non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari di cui gli articoli 151 e 152 della Legge sul reclutamento.

Corte d'Assise. Nel giorno 4 febbraio corr. si trattò la causa al confronto di Paron Cilli Francesco di Raimondo d'anni 30 di Barcis, accusato di ferimento volontario mediante bastone a danno del proprio padre la sera del 27 agosto 1880.

L'accusato disse che trovandosi ubriaco aveva bensì preso in mano un legno e gettato in modo che andò fra le gambe del padre, il quale cadeva a terra; escluse la volontarietà dell'atto; disse soffrire una malattia nervosa.

Il P. M. rappresentato dal Sostituto Procuratore Braida Domenico chiese ai giurati un verdetto di colpevole, ammettendo la circostanza scusante dell'ubriachezza.

Il difensore avv. Marchi di Fanna arringò chiedendo ai giurati un verdetto dichiarante l'imputato irresponsabile del fatto perché commesso in istato di morboso furore e subordinatamente chiese che lo ritenessero colpevole, ma però affetto da morboso furore, non tuttavia a tal grado da renderlo irresponsabile.

La Corte inteso il verdetto dei signori Giurati dichiarò assolto il Paron Cilli ed ordinò che fosse messo immediatamente in libertà.

Il 5 febbraio corr. incominciò il processo contro sette imputati di furti e ricettazioni, che durerà diversi giorni, il quale è l'ultimo della sessione in corso. Ne daremo alla fine del dibattimento una estesa relazione del fatto.

Non prendiamo equivoci. A completamento di quanto venne annunciato nei giornali cittadini del 5 corr. sulla pubblicazione della nuova Pianta di Udine credo opportuno soggiungere quanto segue:

1. Che tale pubblicazione venne da me posta al Municipio, indi dal Consiglio Comunale accettata.

2. Che l'autore della Pianta sono io, e da me vennero eseguiti e consegnati gratuitamente al litografo Passero i disegni originali per il materiale trasporto sulle pietre.

3. Che tale pubblicazione ebbe luogo perché dal Municipio vennero assicurate le spese effettive che doveva incontrare il litografo per detta pubblicazione, e ciò coll'acquisto di numero 300 copie a lire 4 ciascuna.

4. Che durante il lavoro litografico mi presta dal principio alla fine quasi giornalmente per la buona riuscita del lavoro.

5. In fine, che dal litografo Passero verranno a me consegnate 50 copie a mia disposizione, col divieto, però, di metterle in commercio.

Udine 6 febbraio 1881.

G. ORETTICI.

Rettifica. Il Presidente del Club operaio ci prega di far luogo alla seguente rettifica:

Nel resoconto degli introiti ricavati dalla lettura pubblica del sig. prof. Bonini, pubblicato nel numero di sabato scorso, venne erroneamente specificato un introito di L. 113 e quindi la spesa di L. 33 coll'avanzo netto di L. 80. Quella cifra di 113 rappresenta, non l'introito verificatosi, ma il numero totale dei biglietti venduti delle due specie, e cioè 66 da cent. 50, e 47 da una lira, il che importa appunto un incasso totale di L. 80, che furono per intero versate al Club operaio, non avendosi incontrate spese né per stampa, né per illuminazione, né per qualsiasi altro titolo.

Congresso dei Segretari Comunali. I signori Macola Evaristo Segretario di Castelfranco-V. (Treviso) e Guzzoni Luigi Segretario di Sacile (Udine) hanno diretto agli onorevoli Rappresentanti del Veneto al Congresso Generale dei Segretari Comunali in Roma la seguente circolare:

Nel giorno 27 gennaio p. p. il Comitato ordinatore ha fissato che il Congresso si apra nel giorno 19 febbraio p. v. ed ha formulati i temi da discutersi.

Dalla fiducia dei colleghi i sottoscritti, eletti a formar parte delle Rappresentanze delle rispettive Province, ravisano tutta l'opportunità ed il vantaggio che i Rappresentanti del Veneto intervergano al Congresso con uniformità di idee e di vedute, affinché le deliberazioni che saranno per prendersi raggiungano quel completo risultato che è urgentemente richiesto dalle comuni aspirazioni.

A tale scopo i sottoscritti avvisano che nel giorno 18 febbraio corrente alle ore 2 pom. avrà luogo una seduta preparatoria dei Rappresentanti del Veneto nell'Ufficio del Corriere dei Comuni in Roma, gentilmente concesso.

Nella certezza che tutti saranno disposti a concorrere, all'indetta seduta, sarà ai sottoscritti per tornare gradito un cenno adesivo per norma.

Con tutta considerazione e stima.

MACOLA E. Segr. di Castelfranco (Treviso)
GUZZONI L. Segr. di Sacile (Udine)

IV elenco delle offerte raccolte dalla Commissione per il Carnevale.

Comincino prof. Francesco 1. 1 — Seitz Giuseppe 1. 2 — Rizzani cav. Francesco 1. 2 — Farra Lodovico 1. 2 — Baldini Attilio 1. 3 — Cecchini Francesco 1. 5 — Dalla Torre Leone 1. 2 — Occiponi Bonaffons dott. Giuseppe 1. 1 — Zotti L. S. 1. 1 — Sivilotti Pietro 1. 1 — Col-

loredo co. Giovanni 1. 1 — Zuliani Schiavi du bottiglie — Colloredo co. Leandro centesimi 10 — Comelli Ciriaco 1. 2 — Del Puppo prof. Giovanni 1. 1 — Lorenzi Carlo 1. 2 — Beltram Cicconi co. G. 1. 3 — Braida Gregorio 1. 2 — Orgnani Martina co. Giov. Batt. 1. 2 — Detalme co. dott. Brazza 1. 2 — Locatelli ing. Alessandro 1. 2 — Flaibani Andrea 1. 1 — Gennari ing. Francesco 1. 1 — Polacco Ferdinando 1. 1 — Segatti Antonio 1. 1 — Resini Giulio 1. 1.

La sottoscrizione è aperta presso il deposito librario Gambierasi e presso il Circolo Artistico.

Il Bollide veduto ad Udine il 3 corr. alle 10 1/2 a. m. fu veduto anche ad Aquileia, come apparisce da una lettera all'*Eco del Litorale*.

Un omicidio a Tissano. Da Tissano scrivono in data del 5 corr.:

Erano circa le ore sette e mezza pom. del 2 corr., e nell'osteria di De Nardo Pietro si trovavano ancora diverse persone, fra le quali 5 e 6 individui di Risano, i quali pare che avessero vecchia ruggine con certo B. F. di Tissano che li pure si trovava.

Erano già per azzuffarsi quando il B. F. trovandosi solo da parte sua contro i 5 o 6 di Risano, veduta la mala parata, pensò bene di prendere la via della porta. Mentre questi fuggeva s'imbatté sulla porta in certo Tortolo di Chiasotto, il quale, essendo stato fuori per i suoi bisogni, rientrava, e si lamentò come egli che non c'entrava per nulla nella questione non era giusto che lo importunassero. Non l'aveva mai detto; quelli di Risano lo presero tosto a pugni. Ciò veduto, il padre ed uno zio del Tortolo che si trovavano presenti, si avvicinarono per sedare la rissa, quando il Tortolo, zio, cadde senza proferire parola rimanendo morto all'istante.

Causa della morte fu un colpo di coltello che entrando nella parte di dietro della coscia sinistra ed attraversò l'arteria femorale quasi quasi usciva dalla parte davanti.

La morte fu istantanea. Isso fatto quelli di Risano fuggirono ed uno anzi vi lasciò il cappello.

Il povero rimasto morto aveva 53 anni ed era vedovo con prole. Era un uomo che in vita sua non aveva fatto il più piccolo torto ad alcuno.

In quella medesima notte furono avvertiti del fatto i Carabinieri di Palmanova i quali si recarono tosto sul luogo; all'indomani si recarono pure sul luogo le autorità municipali ed il R. Pretore.

Vennero in seguito arrestati 5 di quelli di Risano e tradotti in carcere. Si spera che la giustizia giunga a scoprire fra questi il vero colpevole.

luogo al Nazionale la sera di giovedì 10 febbraio corrente. Un terzo del ricavato netto andrà devoluto all'Istituto Tomadini.

Casino Udinese. Questa sera, alle ore 9, avrà luogo il secondo ballo.

Preparativi straordinari. si stanno facendo per il veglione del prossimo mercoledì al Teatro Minerva. Per quella sera l'illuminazione sarà più brillante che mai, essendo stato mutato, con uno di maggiore diametro, il tubo conduttore del gas; l'atrio sarà vagamente addobbato; e la secca convertita in una elegante sala. Una tela sarà stesa sul pavimento della platea. L'impresa si vede che nulla trascura per meritarsi il favore del pubblico, e questo favore non le mancherà certamente.

Carnovale. Animatissimi la scorsa notte i veglioni mascherati tanto al Nazionale quanto alla Sala Cecchini. Le danze si protrassero fino alla mattina, e ballerini e ballerine mostraron di divertirsi assai nell'applicare il *pulsanda telus* con la più grande costanza ed energia. Ormai il carnavale va dunque *grand train*.

Ferimento. Il 1º febbraio corr. in Aviano in rissa per futili motivi certo B. G. riportò tre ferite di coltello alla gamba sinistra. Il feritore certo D. A. venne tosto arrestato.

Rinvenimento d'un cadavere. Il 4 corr. su quel di Torreano sulla strada da Udine a S. Daniele, fu rinvenuto in un fosso il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 55. La morte però sembra affatto accidentale, e, da quanto si poté poi indagare, pare si trattò di un questante girovago di Buia.

Rissa ed arresto. Ieri sera in via Paolo Sarpi certo M. A. in rissa riportava una ferita alla testa. Il ferito fu tosto condotto all'ospitale, ed il feritore, che si era dato alla fuga, fu non molto dopo rinvenuto nascosto in una carrozza che stava sotto una tettoia di un cortile ed arrestato.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarato in contravvenzione un esercente per irregolarità di licenza.

Sotto un treno. Ieri verso le ore 3.20 fra i caselli 87-86 Udine-Buttrio gettavasi sotto il treno n. 256 un individuo dell'apparente età di anni 20, rimanendo deforme cadavere, sicché non fu possibile il riconoscerlo.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino sett. dal 30 gennaio al 5 febbraio 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 2
» morti 2 1
Esposti 2 1 Totale N. 11
Morti a domicilio.

Mons. Francesco Cernezzai fu Giuseppe d'anni 78 canonico — Francesco Rudine di Antonio d'anni 15 fabbro — Maria Marzocchi di Lorenzo d'anni 16 atted. alle occ. di casa — Dante Colussi di Angelo di mesi 8 — Tommasina Prodorutti fu Angelo d'anni 82 serva — Rosa Bon-Mitri fu Michele d'anni 78 contadina — Maria Zilli di Gio. Batta di giorni 8.

Morta nell'Ospitale Civile.

Luigia Driussi fu Pietro d'anni 43 contadina — Costantino Tuharo fu Domenico d'anni 63 sarto — Angelo Tambozzo fu Valentino d'anni 72 agricoltore — Valentino Fanzio fu Angelo d'anni 57 agricoltore — Antonio Bozzat fu Pietro d'anni 75 industriante — Pietro Buran di Giovanni d'anni 29 agricoltore — Giacomo Toneatti fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Rosa Padoan-Buran fu Michele d'anni 29 contadina — Anna De Biaggio-Venuti fu Gio. Batta d'anni 32 atted. alle occ. di casa — Elena Miani Di Giusto fu Pietro d'anni 52 atted. alle occ. di casa. Totale N. 17. dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Alessandro Poli impiegato con Luigia Fai-dutti civile — Giuseppe Mana calzolaio con Giuseppina Giosani serva — Antonio Della Negra braccante con Rosa Fant serva — Mario Pettoello maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Lodolo agricoltore con Carolina Boem contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giacomo Monai negoziante con Giulia Bortoluzzi atted. alle occ. di casa — Giovanni Olivo agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Giuseppe Casasola fabbro con Giuseppina Pittarosa — Tomaso Padoani (bilanciato con Rosa Magrini fruttivendola — Luigi D'Ambrogio negoziante con Lucia Plaino atted. alle occ. di casa — Luigi Casarsa muratore con Maria Pianta contadina — Luigi Liva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolino contadina — Vincenzo Chiarandini cordaio con Felicita Fantini serva — Giovanni Pussini mugnajo con Maria Scrocco cameriera — Cirillo Seccafen cappettiere con Angela Jurza atted. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico. L'Ufficio Meteorologico del New-York Herald di Nuova-York, telegrafo in data 3 febbraio: « Una depressione aumentante di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il

sei e l'otto. Sarà accompagnata da procelle e da forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da nevi e da abbassamenti di temperatura. Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine ».

Il dazio consumo. Fu pubblicata la relazione sui contratti di abbonamento e di appalto del dazio consumo governativo per il quinquennio 1881-1885. Il reddito assicurato dallo Stato per questi cinque anni ascende nei Comuni chiusi a lire 55,272,750.05 e nei Comuni aperti a lire 14,180,708.65. Il reddito totale è quindi di lire 69,456,568.70, con un aumento di lire 6,148.96 sul quinquennio precedente. I Comuni chiusi sono 344 e gli aperti 7905.

Diritti d'autore. Il nuovo regolamento per l'esercizio della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno è andato in vigore sino dal 30 gennaio a. s. Il nuovo regolamento riduce da lire dieci a lire due la tassa stabilita per ogni dichiarazione di riserva di diritti d'autore e permette che il pagamento di tali tasse possa effettuarsi anche presso i ricevitori circondariali. Oltre a ciò, invece delle due copie di ogni opera che ora si depositano insieme alla dichiarazione, se ne richiederà una sola.

Comunismo. A Calitri (Napolitano) nei giorni decorsi, una massa di operai del paese e della campagna, armati di zuppe e scuri, al grido di: Viva Umberto, abbasso il municipio! si recarono nel bosco demaniale Castiglione, oggi soggetto a vincolo forestale, per dissodarlo e ripartirselo alla spiccia. Non valsero le persuasioni, né il rispetto dei carabinieri locali e di quelli, in fretta, spediti da Sant'Angelo. Il baccano, innocente per altro di ogni delitto, durò qualche giorno, finché non arrivarono due compagnie di Bersaglieri, spedite da Napoli, l'una per la ferrovia di Avellino, l'altra per quella di Romagnano. Dopo seguito l'arresto dei promotori, tutto è ritornato nell'ordine.

A proposito di un miracolo. Tempo fa, presso Treviso, certo signor Eugenio Moschini, credendo di essere miracolosamente scampato alla schioppettata di un contadino, che invece tirava alle passere, mise un voto nell'altare della Madonna nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Cervarese. Frattanto ebbe luogo il processo, e il contadino fu assolto. Conosciuta l'assoluzione, i compaesani del contadino, andarono in chiesa, e tolsero il voto dall'altare. Giorni sono il quadretto contenente il voto, in forza di un decreto del vescovo, ritornò sull'altare. E i contadini di S. Maria di Cervarese si portarono in folla alla chiesa, e tirato giù il quadro, lo fecero in pezzi.

Tunnel dell'Arlberg. La Gazz. Ticin. dice che i lavori al tunnel dell'Arlberg progettano dalla parte tirolese, e grazie alle macchine già se ne forarono 340 metri. La proporzione quotidiana della perforazione è di 2 metri. Si incontrarono degli strati duri di roccia. I 200 operai finora impiegati non essendo più sufficienti, saranno aumentati.

Re Kalakaua a Verdi. Il re delle Isole Sandwich ha mandato a Verdi, mediante il generoso signor Moreno, la seguente lettera:

Honolulu. (città capitale delle Isole Hawaiane) 30 agosto 1880.

« *Ill. signor maestro Verdi,*

« La sublime arte italiana ispira ammirazione in tutte le parti del mondo, e specialmente la vostra divina musica, la quale desta un'armonia e squisita eco dovunque è suonata.

« È sempre un momento di gioia per me e per la mia amata Regina, quando udiamo la nostra banda militare che eseguisce alcuna delle vostre classiche opere nel giardino del nostro reale palazzo all'ombra dagli alberi dei Mangi e dei Tamarindi.

« Vi piaccia, mio caro professor Verdi, di annoverare me e la mia graziosissima sposa fra i numerosi ammiratori del vostro prodigioso genio musicale, quantunque noi siamo nati e vissuti sotto i tropici e tanto lontano dalla vostra bella e classica Italia, culla delle arti, della civiltà e delle scienze.

Questa lettera mia autografa vi sarà presentata dal mio ultimo ministro degli affari esteri, il capitano Cesare Moreno.

« Iddio vi benedica.

« *KALAKAUA REX.*

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 6. La riunione dell'Associazione costituzionale romana nella sala Dante fu ieri sera numerosissima. Bonghi, applauditissimo, sostenne essere preferibile il suffragio universale genuino alla riforma proposta dal Ministero esclusivamente favorevole agli elementi peggiori. Questa sera parlerà Minghetti.

Oggi si adunano i deputati del partito liberale moderato iscritti per parlare sulla riforma elettorale. Fra qualche giorno si aduneranno tutti i deputati del partito.

I ministri si adunano per concertarsi intorno alle risposte da dare alle interpellanze annunciate ieri alla Camera. (G. di Venez.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli. 4. Nessuna notizia conferma l'insurrezione dell'Albania.

Londra. 4. Parnell dichiarò al corrispondente d'un giornale americano che egli e i suoi

amici combatteranno articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da Forster. Credé che appena il progetto sarà adottato il governo farà arrestare tutti i capi della *Leandleague*; questi però sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

Dublino. 5. Iersera alla riunione della Lega agraria Dillon pronunciò un discorso violento. Credesi che l'ufficio centrale della Lega di Dublino sarà arrestato e la Lega verrà dispersa.

Londra. 5. (Camera dei Comuni). Il presidente dichiara che accetta la responsabilità della situazione risultante dall'adozione dell'urgenza; manterrà la libertà di parola e l'ordine. Tutti gli irlandesi erano presenti. Forster chiede la discussione della seconda lettura del progetto d'Irlanda. Bradlaugh chiede sia respinto. Rispondendo ad una interrogazione, Dilke non crede che i russi vadano fino a Merw; però non fuvi nessuna trattativa.

Madrid. 5. Le inondazioni nell'Andalusia diminuiscono.

Bukarest. 5. Un decreto approva l'accomodamento della Germania colla Rumania per l'incasso, mediante la posta, dei biglietti di fattura e delle cambiali. L'accomodamento entrerà in vigore dal 1. marzo.

Tunisi. 4. È smentito che la Società Marsigliese abbia spedito alla Enfida degli uomini armati e che sia avvenuta una collisione.

Parigi. 5. (Camera). Approvansi gli articoli della legge sulla stampa stati riservati. Decidesi di aggiornare la discussione della proposta Laubze, che sopprime la dispensa militare per i seminaristi, fino alla discussione del progetto Farre sul reclutamento dell'esercito.

Incomincia la discussione del progetto che ristabilisce il divorzio.

Il Temps dice che gli arabi algerini, spediti da Tunisi sul territorio dell'Enfida dalla Società marsigliese, hanno istruzione di astenersi da ogni aggressione contro i rappresentanti di Levi; devono semplicemente mantenere colla presenza ai lavori il fatto della presa di possesso e ricorrere alla violenza soltanto se provocati.

Berlino. 5. Goschen è arrivato. L'Imperatore lo riceverà stamani.

Madrid. 5. L'Epoca pubblica le basi dell'associazione dell'unione cattolico, il cui scopo esclusivo è l'unione di tutti i cattolici per propagare la fede coi mezzi legali conformemente all'Encyclica. *Quanta cura* e al Sillabo.

Atene. 5. Secondo il progetto presentato alla Camera, l'effettivo dell'esercito nel 1881 ascende a 82,824 uomini.

Costantinopoli. 5. La Porta sottopose alla sanzione del Sultano il decreto d'imposta sugli immobili e il decreto che estende il servizio militare a Costantinopoli, finora esentato.

Il Vakit calcola a 100 mila uomini l'esercito dell'Epiro e della Tessaglia, più una riserva di 40 mila uomini che preparasi, di cui una metà andrà a Janina e una metà a Tricala.

Budapest. 6. I giornali annunciano che il governo ungherese è intenzionato di fare una nuova emissione di rendita per un importo di 15 milioni. L'epoca di questa emissione non è peranco stabilita.

Atene. 6. Secondo il progetto presentato alla Camera, l'effettivo dell'esercito nel 1881 ascende a 82,824 uomini.

Costantinopoli. 6. Hatzfeld, ambasciatore di Germania, ottenne una proroga del congedo; arriverà alla fine di marzo. Radolinski fu incaricato di intavolare le prime trattative riguardo la Grecia.

Taranto. 6. Un grande Comizio popolare fu adunato stamane per l'Arsenale di Taranto col' intervento delle rappresentanze Municipali, delle Società perane, delle notabilità del Circondario e coll'adesione di vari Deputati. Durante la riunione è pervenuto un telegramma annunciante la presentazione del progetto di legge. Fu acclamato il seguente ordine del giorno:

Il Comizio grato che il Governo del Re abbia presentato al Parlamento il promesso progetto di legge — ansioso di vedere effettuata l'opera necessaria per la difesa nazionale — delibera di rassegnare al Parlamento il servido voto dei cittadini perché solleciti l'approvazione del progetto. Il Comizio era presieduto dal Senatore Cataldo Nitti.

Roma. 6. L'ambasciata di Turchia smentisce categoricamente la notizia sull'insurrezione dell'Albania.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 febbraio

Frumento (all'ettol.)	it.L. 21.25 a L. 21.70
Granoturco	» 11.10 » 13.80
Segala	» — » —
Avena	» — » —
Sorgorosso	» 6.10 » 7.35
Lupini	» — » —
Spelta	» — » —
Fagioli alpighiani	» — » —
» di pianura	» — » —
Orzo pilato	» — » —
» di pilare	» — » —
Mistura	» — » —
Miglio	» — » —
Lenti	» — » —
Saraceno	» — » —
Castagne	» 10. — » 11. —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 febbraio

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 5010 god. 1 genn.

1881, da 89.80 a 90. —; Rendita 5010 1 luglio 1881, da 87.63 a 87.83.

Sconto. Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi. Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.50 a 125. —

Francia, 3 — da 101.40 a 101.70; Londra; 3, da 25.55 a 25.60; Svizzera, 3 1/2, da 101.30 a 101.50; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.75.</p

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliégh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta.

DOMENICO BERTACCINI di Udine.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kuemmel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposit del *Bénédictine* dell'Abbazia di Fécamp

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 FEBBRAIO 1881

partirà per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO S. F. tocando BARCELLONA e GIBILTERRA
il vapore

L'ITALIA

Per l'imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo*, *castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4. Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato vecchio e alla farmacia BOSEIRO E SANDRI dietro il Duomo.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSEIRO E SANDRI.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Roma — A. CASSIO e C. Editori — Roma

AMENA LETTURA

L'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI

Giornale per le famiglie

un foglio di otto pagine in grande formato
si pubblica la Domenica

Centesimi
5
il numero
in tutta Italia

Centesimi
5
il numero
in tutta Italia

E' il giornale illustrato più a buon mercato che si pubblica in Italia. Stesso formato e numero d'incisioni dell'elegante giornale *l'Illustration pour tous* di Parigi. Illustrazioni politiche, artistiche, tecniche, di viaggi, ritratti di celebrità, copie di ritratti antichi e moderni. Articoli letterari, scientifici, racconti, novelle, rebus, ecc. ecc. Ogni fine di mese un figurino di mode con relativa spiegazione. L'Esposizione di Milano del 1881 verrà splendidamente illustrata nelle colonne dell'*Illustrazione per tutti*. Tutto quanto accade nel corso dell'anno viene riprodotto e commentato dall'*Illustrazione per tutti*.

Prezzi d'abbonamento: Italia, anno L. 3, sem. L. 2; Unione postale (oro) anno L. 5, sem. L. 3.

Premio. Gli associati annui riceveranno gratis la *Guida all'Esposizione di Milano del 1881*.

Tutti gli associati indistintamente ricevono GRATIS indice, frontespizio e copertina.

Lettere, Vaglia, Pieghi, agli Editori A. CASSIO e C., Roma.

Coloro che vogliono occuparsi in Provincia per la vendita dell'*Illustrazione per tutti* si dirigano agli Editori

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
> 5. — ant.	omnibus
9.28 pom.	id.
> 4.57 pom.	diretto
8.28 pom.	id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
10.15 id.	id.
> 4. — pom.	misto
9. — id.	id.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
> 7.34 id.	diretto
10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
5.01 id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
> 3.50 ant.	omnibus
6. — ant.	id.
> 4.15 pom.	id.



GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Consigliere del bel Sesso. Gioco per vincere al Lotto. Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umanosco destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI. O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedite franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

15 anni di ottimi risultati.

La Pomata Rossi

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestandone la progressione, e guarisce miracolosamente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica Rossi, al Carmine, in Brescia. Spedizioni contro Vaglia postale.

MASSIMO BUON MERCATO

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Centesimi

5

il numero

in tutta Italia

Coloro che vogliono occuparsi in Provincia per la vendita dell'*Illustrazione per tutti* si dirigano agli Editori

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologa del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor **A. FOLCHERI**, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FECATO LE RENI INTESTINI VESICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO O BILE

E SANGUE PIU AMMALAT

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardoi, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invilabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza, e vertigini, troval gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43.629

S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Compartet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera **Revalenta Du Barry**.

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8;

Due chil. e mezzo lire 10; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.